

Scosse Edizioni

SOS BUONE PRATICHE

**Spunti per creare
Occasioni per approfondire
Stimoli per cambiare**

EDUCARE AL GENERE NEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI



SCO
SSE

otto
8per
mille
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

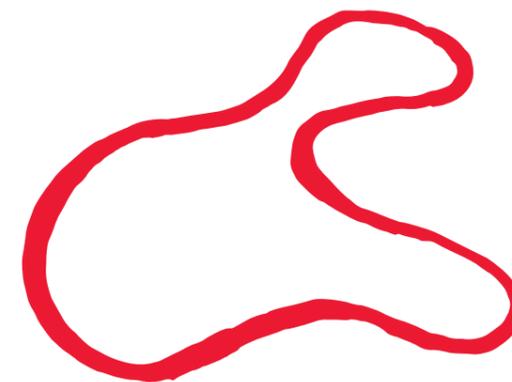
Realizzazione editoriale a cura di Giovanna Bruno e Monica Pasquino
Grafica e impaginazione: Luna Sanchini

SOS BUONE PRATICHE è un eserciziario sviluppato nell'ambito del progetto:
L'Agenda 2030 si fa in classe. Percorsi e strumenti per educare alle differenze,
leggere senza stereotipi, prevenire bullismi e violenza tra pari

Bando Fondi 8x1000 della Chiesa Valdese OPM/2022/32253

Copyright © 2023 SCOSSE - Soluzioni COmunicative Studi Servizi Editoriali

Scosse Edizioni
Prima edizione 2023
ISBN 978-88-940164-5-1
www.scosse.org



Ringraziamenti

Molte delle schede presentate nascono all'interno di ragionamenti portati avanti nei percorsi formativi, grazie ai contributi attivi di chi ha partecipato, che ringraziamo per la curiosità, l'interesse e la disponibilità a mettersi in gioco. Ringraziamo anche gli Istituti Comprensivi che hanno aderito e promosso il progetto: l'IC Statale TE 3 D'Alessandro Risorgimento (Teramo), l'Ic 3 Rodari Anecchino - Pozzuoli (Napoli), l'IC Gallicano nel Lazio (Roma), l'IC Foligno 2 (Perugia) e l'IC Zumbini 1 (Cosenza).

Introduzione

SOS BUONE PRATICHE nasce all'interno del progetto formativo L'Agenda 2030 si fa in classe. Percorsi e strumenti per educare alle differenze, leggere senza stereotipi, prevenire bullismi e violenza tra pari. Prende vita come eserciziaro per chi ha partecipato ai corsi di formazione online svolti nell'ambito dello stesso progetto, con la convinzione che nessun cambiamento globale può darsi, se non si investe sulla scuola pubblica e sulle nuove generazioni.

SOS BUONE PRATICHE offre spunti per creare progettualità in classe focalizzate sull'educazione al genere, occasioni per approfondire temi legati agli obiettivi 4 e 5 dell'Agenda 2030, stimoli per cambiare e rendere più inclusivo il nostro punto di vista nell'approccio educativo. Si rivolge specificatamente a insegnanti degli Istituti Comprensivi che stanno già approfondendo questi temi, ma può risultare utile anche in altri contesti.

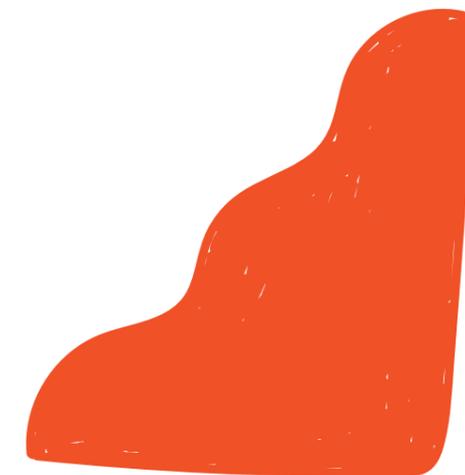


Struttura del testo

SOS BUONE PRATICHE si divide in due parti.

Nella prima, Spunti per creare, vengono proposte delle brevi schede con input e consigli per costruire delle attività di approfondimento in classe. Le schede sono state costruite in modo molto aperto, per due motivi: 1) valorizzare il ruolo della progettazione individuale di chi insegna e ha partecipato alla formazione; 2) facilitare l'uso stesso delle schede in contesti educativi diversi e con tutte le fasce di età che attraversano l'Istituto Comprensivo.

Nella seconda, Occasioni per approfondire Stimoli per cambiare, si raccolgono esperienze e strumenti, risorse e progetti interessanti per chi vuole approfondire le tematiche affrontate nelle pagine precedenti. Sono solo alcune tra le tante buone pratiche realizzate recentemente in Italia, senza alcuna pretesa di esaustività o anche solo di completezza. Anche queste schede vanno intese come strumenti di lavoro molto malleabili, riproducibili in contesti educativi vari, da sviluppare in progettualità diverse a seconda della fascia di età.

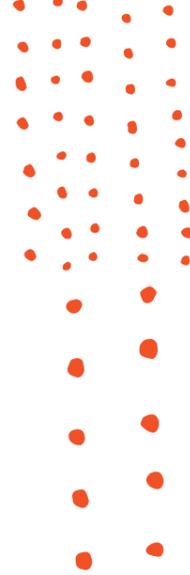


Raccomandazioni per l'uso

A partire da un video, da un albo illustrato o da una semplice domanda si possono creare infinite attività per educare, approfondire e creare confronto. In ogni caso, come indicazione metodologica, consigliamo di progettare incontri che esulino da un approccio frontale e favoriscano il più possibile l'orizzontalità dello scambio, attraverso la mediazione dell'insegnante. Buona prassi è posizionarsi in un cerchio e spendere un tempo adeguato all'introduzione del tema, delle attività e verificare che siano state ben comprese da ogni partecipante, lasciando spazio di parola ai dubbi, alle curiosità e alle domande.

All'avvio delle attività, quindi, l'insegnante propone di mettere in cerchio le sedie, offrendo un'alternativa al tradizionale assetto di lezione e valorizzando quanto questa disposizione dell'aula solleciti il più possibile il coinvolgimento attivo e l'orizzontalità. Bisogna anche far presente che si tratteranno temi che richiedono moltissima sensibilità, perché riguardano la sfera intima e relazionale, mettendo in gioco emozioni e aspettative molto personali.

Come figure che conducono l'attività è fondamentale assumersi l'impegno di non avere mai un atteggiamento giudicante o censorio; di riuscire ad accogliere domande, dubbi, perplessità, curiosità, anche quando non siamo in grado di fornire risposte; di non temere il tempo dei silenzi vanificandone l'importanza con nostre prese di parola. Occorre anche valutare con attenzione il proprio ruolo, che può assumere livelli di complessità notevoli, soprattutto se chi conduce l'attività è anche l'insegnante della classe.



Se un bambino di Davide Musso e Anna Forlati, Settenove edizioni

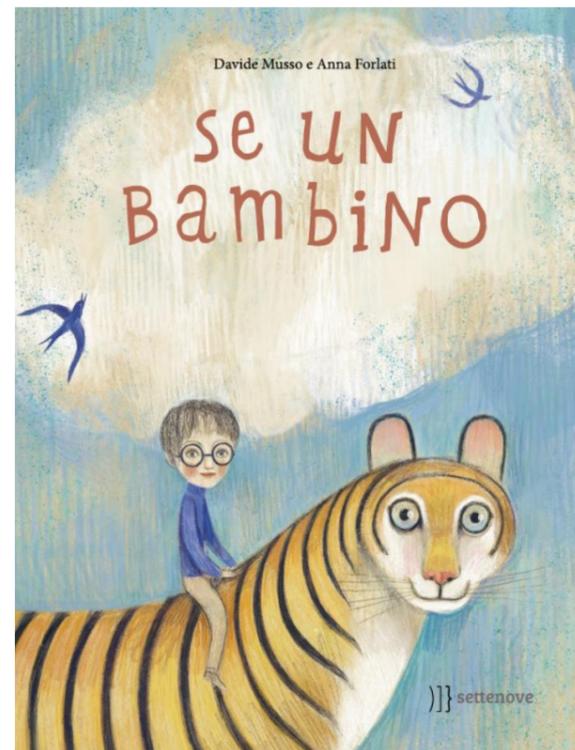
“Se un bambino non è come vorresti tu, forse pensi che sia tutto sbagliato”.

Ma ogni bambino è un mondo, diverso, unico e misterioso e spesso siamo noi a dover fare un cambiamento di prospettiva, perché abbiamo uno sguardo fuori fuoco.

Possibili spunti:

- Attività di autoriflessione: Quando non entriamo in empatia con un bambino o una ragazza, che tipo di difficoltà incontriamo? Pensa alla tua esperienza, a una relazione con allievi che non hai capito, non hai accettato, con cui non sei entrato in empatia. Quali difficoltà, pregiudizi, limiti, ti hanno bloccato?

Attività con il gruppo classe: lo stimolo della lettura ad alta voce del libro è il punto di partenza per lavorare con la classe sui concetti di empatia e giudizio, sulla possibilità di cambiare sguardo e punto di vista, sulla condivisione di esperienze personali in cui hanno avuto difficoltà a capire un compagno o hanno, a loro volta, subito il giudizio altrui.



#apensarcibene - Campagna di comunicazione di Scosse

La campagna #apensarcibene nasce da un percorso educativo di contrasto ai bullismi fatto con classi della scuola secondaria di I grado. Grazie alla messa in gioco dell'empatia, sono emerse frasi e modi di dire pronunciati per gioco, ma che, osservati con attenzione, generano esclusione, discriminazione e sofferenza. Le parole hanno un enorme potere #apensarcibene.

A partire dagli esempi, puoi progettare un incontro da proporre alle tue classi, eventualmente in collaborazione con altri colleghi.

La campagna si presta alla riflessione e può essere uno strumento educativo per creare consapevolezza e attenzione sulle parole che si scelgono per rivolgersi ad altre persone, sullo svelamento degli stereotipi, il superamento del giudizio e il cambiamento dei punti di vista.



Tutti ridono di Matteo perché ha lo smalto



A PENSARCI BENE VORREI PROVARLO ANCHE IO

#apensarcibene

NON FREQUENTIAMO LUCIANA, LA MAMMA È UN'EX ALCOLISTA.



A PENSARCI BENE NON DEVE ESSERE STATO FACILE.

#apensarcibene

MARTA È UNA SECCHIONA PERCHÉ PRENDE SEMPRE 10



A PENSARCI BENE AVRÀ UN BEL FUTURO.

#apensarcibene

GAIA NON PUÒ GIOCARE A CALCIO, È UNA FEMMINA.



A PENSARCI BENE SI DIVERTE MOLTO.

#apensarcibene

DIEGO È NERO E LO CHIAMANO CIOCCOLATINO.



A PENSARCI BENE SE MI CHIAMASSERO MOZZARELLINA NON MI PIACEREBBE PER NIENTE.

#apensarcibene

GIOVANNI È TROPPO PERMALOSO, NON SI PUÒ MAI SCHERZARE!



A PENSARCI BENE LO SCHERZO DI IERI NON SAREBBE PIACIUTO NEANCHE A ME.

#apensarcibene

GAIA NON PUÒ GIOCARE A CALCIO, È UNA FEMMINA.



A PENSARCI BENE SI DIVERTE MOLTO.

#apensarcibene

A pensarci bene è una campagna nata da un percorso educativo con classi della secondaria di I grado che hanno partecipato al progetto "Build future, stop bullying III Edizione".

Grazie all'attivazione empatica, sono emerse frasi e modi di dire pronunciati per gioco, ma che, osservati con attenzione, generano esclusione, discriminazione e sofferenza. Le parole hanno un enorme potere #apensarcibene.



Manifesti da stampare e affiggere a scuola
(disponibili su richiesta)



Video Mr Empathy - Fondazione Empatia Milano

<https://www.youtube.com/watch?v=id3woIA81cA>



Lavorare sull'empatia significa "allenarsi" a riconoscere le emozioni proprie e altrui, stimolando la capacità di "mettersi nei panni di" e contribuendo allo sviluppo della solidarietà. A partire dalla visione del video, progetta una o più attività da svolgere nella tua classe sul tema dell'empatia. Potresti elaborare:

un laboratorio singolo o un percorso più lungo e ampio sulle emozioni;

un progetto da svolgere in autonomia o un percorso multidisciplinare sul tema che coinvolga più insegnanti.

Possibili spunti per la progettazione delle attività:

- Considera la possibilità di guardare il video più di una volta, per facilitarne la comprensione da parte di tutti;
- Puoi utilizzare il circle time per avviare una riflessione collettiva e/o momenti di scambio in coppie o piccoli gruppi;
- Puoi preparare delle domande guida per stimolare la riflessione e l'approfondimento, ad esempio «Sei mai riuscito a metterti nei panni di un'altra persona?» «Qualcunə lo ha mai fatto con te?» «Come ti sei sentitə?»

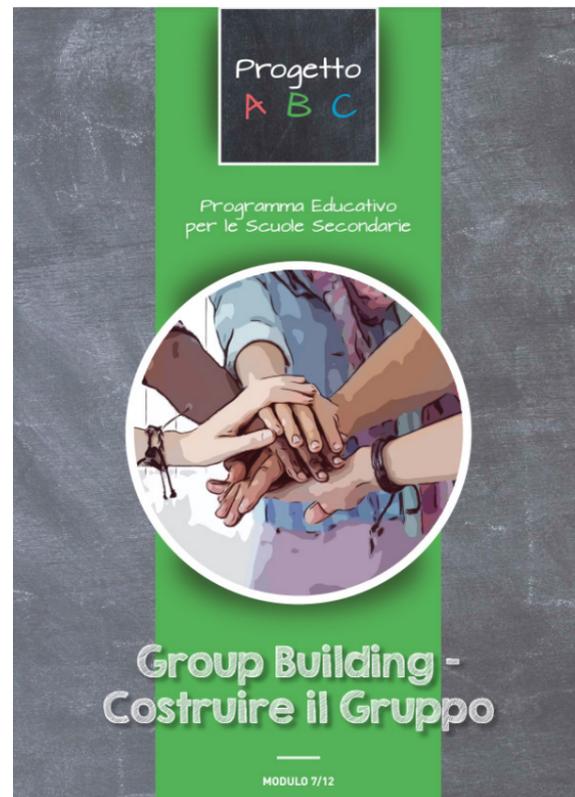
Group Building

<https://aidos.it/wp-content/uploads/2021/02/07-Group-Building-Costruire-il-Gruppo.pdf>

Nel progettare percorsi di attività laboratoriali e programmi educativi non frontali, un aspetto fondamentale e prioritario riguarda la necessità di creare un clima collaborativo e accogliente all'interno del gruppo classe, al fine di assicurare un "safe space" in grado di favorire la presa di parola circolare, l'ascolto e il rispetto reciproco. Prendendo come spunto il modulo sul Group Building curato da Aidos, elabora una proposta di attività con cui aprire il percorso educativo che stai progettando.

Questo tipo di attività è utile per:

- Esplorare ed eventualmente migliorare l'atmosfera all'interno del gruppo classe;
- Stabilire regole condivise per portare avanti il progetto attraverso un patto di fiducia;
- Stimolare la classe all'ascolto attivo, alla conoscenza reciproca e alla costruzione di relazioni paritarie e più profonde;
- "Allenare" la classe a pratiche di circle time e lavori in piccoli gruppi.



Leggere Senza Stereotipi - Scosse Settenove edizioni

<https://www.scosse.org/leggere-senza-stereotipi/>

«Leggere senza stereotipi» è un progetto di SCOSSE nato nel 2012 con lo scopo di creare un osservatorio sull'editoria di qualità per bambini e ragazzi, per costruire una selezione bibliografica, in continuo aggiornamento, che proponga un immaginario libero da stereotipi. Il catalogo online offre diverse tematiche, tra cui: la valorizzazione delle differenze, la decostruzione degli stereotipi, i ruoli di genere, l'amicizia, l'apprendimento condiviso e cooperativo, i corpi, la disabilità, le identità, l'espressione delle emozioni, le famiglie e l'omogenitorialità, l'intercultura, la violenza di genere.

Puoi provare a scegliere un tema per progettare un'attività o una serie di laboratori da proporre ad una delle tue classi, partendo dalla lettura di uno o più albi consigliati dal catalogo, eventualmente coinvolgendo altri colleghi per strutturare un percorso educativo multidisciplinare.

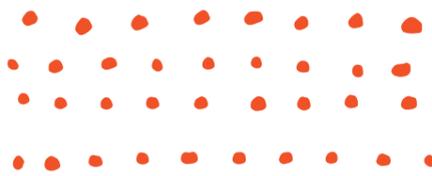
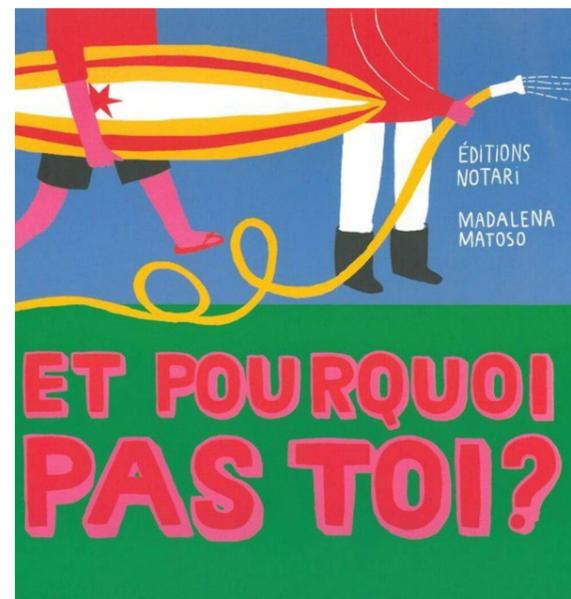




***Et pourquoi pas toi?* - Madalena Matoso** **Editions Notari**

Dalle pagine dei primi libri passa, nel bene o nel male, la definizione dei rapporti tra i generi, delle relazioni tra individui, bambin3 prima e adult3 poi, dei desideri e delle aspirazioni, delle tipologie familiari e della suddivisione dei ruoli nelle attività quotidiane e di cura, nelle professioni e nella società. *Et pourquoi pas toi?* è un albo senza parole, raffigura persone diverse - per genere, età, colore della pelle ed una grande varietà di attività che questi soggetti possono svolgere: azioni di cura, faccende domestiche ma anche momenti di svago, passioni e hobby, attività professionali o sportive.

Puoi proporre un'attività a partire dal libro in una delle tue classi, tenendo in considerazione che, attraverso la tecnica del méli-mélo, l'albo offre a chi legge la possibilità di "giocare" con le diverse combinazioni tra soggetto ed azione, creando l'opportunità per lavorare sulla decostruzione degli stereotipi di genere e per liberare gli immaginari, riflettendo in cerchio o in piccoli gruppi.



***The danger of a single story* - Chimamanda Ngozi Adichie**

<https://www.youtube.com/watch?v=D9lhs241zeg&t=694s>



Nel suo intervento per TEDx sulla pericolosità della «storia unica», la scrittrice nigeriana Chimamanda Ngozi Adichie mostra come la narrazione e la rappresentazione di persone, popoli e contesti sociali, culturali e geografici, debba essere necessariamente plurale ed in grado di rifletterne la complessità. Altrimenti, la «storia unica», la cui formulazione dipende da strutture di potere e privilegio, creerà stereotipi, rinforzerà pregiudizi, racconterà persone, popoli e contesti in modo estremamente parziale, incompleto e limitante, rischiando di «privarli della loro dignità».

Il video può essere utilizzato come spunto integralmente o estrapolandone delle parti su cui progettare un ciclo di attività laboratoriali ed incontri, per lavorare con la classe sul concetto di intersezionalità, sull'educazione alle differenze, sui temi del potere e del privilegio, sugli stereotipi razzisti e classisti. Lo stimolo può anche essere quello di allenarsi a riconoscere «le storie uniche» intorno a noi ed esercitarsi a cambiare prospettiva e punto di vista per arricchirle e renderle più rappresentative.



Monologo sul bullismo - Paola Cortellesi e Marco Mengoni

https://www.youtube.com/watch?v=la2uT8n6_II&t=12s



In questo monologo, Paola Cortellesi, sulle note di «Guerriero» di Marco Mengoni, racconta la storia di un bambino - poi ragazzo - vittima di diverse forme tipiche di bullismo, durante tutto il percorso scolastico: l'isolamento, le aggressioni fisiche, le umiliazioni, le storpiature del proprio nome, gli insulti, le offese che prendono di mira il corpo. Il video offre anche spunto per riflettere sul ruolo di docenti, scuole e famiglie.

Il video può essere utilizzato come punto di partenza per avviare un percorso sul riconoscimento della differenza tra "uno scherzo" e "qualcosa che ferisce", per riflettere sulle dinamiche del fenomeno del bullismo, che non si limitano a "vittima" e "carnefice" ma investono le relazioni di tutto il gruppo. A seconda del clima all'interno della classe e dalla conoscenza di eventuali episodi di bullismo pregressi, si consiglia di progettare più incontri, partendo dalla costruzione del patto di fiducia (Scheda Group Building) e di lavorare per piccoli gruppi.

SOS BUONE PRATICHE

Occasioni per approfondire
Stimoli per cambiare

BEE. Boosting gender Equality in Education

Frutto di una collaborazione europea coordinata da Cospe Onlus, il progetto BEE <https://www.cospe.org/progetti/61845/bee-boosting-gender-equality-in-education/> si pone l'obiettivo di accrescere l'equità di genere nell'infanzia attraverso una gamma di attività di sensibilizzazione e formazione. In particolare, si segnalano due strumenti disponibili gratuitamente online in lingua italiana.

Il "Gender Toolkit" contiene strumenti teorici e operativi per sviluppare proposte educative e didattiche in una prospettiva di genere. Si compone di tre aree tematiche: Arte e narrazione, Scienza e tecnologia, Tempo e spazio. Le attività sono raccolte in base all'età a cui sono destinate: dalla fascia 0-3 alla fascia 6-8 anni.

https://www.cospe.org/wp-content/uploads/2022/11/BEE_Gender_Tool_ITA.pdf

Le linee guida contengono raccomandazioni metodologiche e consigli generali per sviluppare progetti efficaci di educazione al genere e per adottare modalità educative partecipative e inclusive. Le linee guida sono utili in ogni contesto e fascia di età.

https://www.cospe.org/wp-content/uploads/2022/11/BEE_Linee_Guida_FIN.pdf



Classe Arcobaleno

CLASSE ARCOBALENO è una guida per agire in supporto a student3 omosessuali, bisessuali, trans, queer, intersex e a tutte le identità non conformi che abitano il mondo della scuola. Offre spunti di riflessione e consigli pratici per insegnanti che vogliono creare un ambiente positivo di apprendimento, inclusivo e solidale per la popolazione studentesca LGBTQI+.

La guida fornisce informazioni di base sulle esperienze a scuola di student3 LGBTQI+ e illustra i comportamenti discriminatori più diffusi nei loro confronti, propone azioni concrete da mettere in atto per agire in modo supportivo e interrompere l'uso del linguaggio discriminatorio. Offre anche una serie di proposte per dare visibilità ai temi LGBTQI+ all'interno del proprio curriculum e un ventaglio di iniziative per migliorare l'ambiente scolastico a favore della comunità LGBTQI+ della scuola.

Classe Arcobaleno è disponibile gratuitamente dal sito del Centro Risorse LGBT di Bologna.

https://risorselgbti.eu/wp-content/uploads/2022/07/cr-classe_arcobaleno-manuale-A5-web.pdf

DATE

Il progetto DATE di Save The Children affronta la violenza di genere nelle relazioni intime tra giovani denominata Teen Dating Violence (TDV)

<https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/progetti/date-develop-approaches-and-tools-end-online-teen-dating-violence>

Tra le risorse prodotte nell'ambito del progetto consigliamo:

- I risultati dell'indagine condotta recentemente sulle opinioni di quasi mille adolescenti sul tema della violenza digitale nelle relazioni di coppia tra giovani https://www.savethechildren.it/sites/default/files/files/Progetto_Date_2023.pdf
- La guida alle relazioni affettive rivolta a tutte le persone che vogliono approfondire i comportamenti violenti diffusi nelle relazioni affettive tra adolescenti, spesso difficili da riconoscere e scambiati per forme di amore https://www.savethechildren.it/sites/default/files/files/Guida_relazioni_affettive.pdf
- Un toolkit per professioni educative e sociosanitarie che vogliono imparare a leggere il fenomeno e comprendere quali sono le prime azioni per agire in supporto a chi lo vive in prima persona <https://www.savethechildren.it/sites/default/files/files/Violenza-online-nelle-coppie-di-adolescenti-cos'%C3%A8-e-cosa-fare.pdf>

Educare alle differenze

EDUCARE ALLE DIFFERENZE è una rete nazionale di associazioni che lavora per promuovere il cambiamento culturale, politico e sociale e per la valorizzazione di ogni differenza, di genere, orientamento sessuale, abilità, religione, cultura, lingua, provenienza geografica. La rete è anche una comunità informale di docenti, famiglie, formatori e formatrici che credono nella capacità trasformativa della scuola di incidere sui sistemi di oppressione, di creare nuove possibilità e alimentare nuovi immaginari, aperti e plurali.

<http://www.educarealldifferenze.it/>

La rete nasce nel 2014 con un grande meeting gratuito di autoformazione per insegnanti, denominato proprio Educare alle differenze: da allora ogni anno si svolge a settembre in una città diversa dello stivale, per diffondere buone pratiche nella scuola pubblica, per favorire partnership tra scuole, Enti locali e associazioni, per costruire una scuola non sessista e che valorizzi ogni tipo di differenza.

Imminente è la IX edizione del meeting, in programma a Bari il 23 e 24 settembre 2023, sarà un momento di incontro eccezionale per chi vuole conoscere e sperimentare strumenti e percorsi che decostruiscano gli stereotipi alla base della violenza di genere, del bullismo omosessualofobico e di tutte le altre forme di discriminazione.

<http://www.educarealldifferenze.it/il-meeting-di-educare/educare-alle-differenze-9/>

Fammi capire. Le rappresentazioni dei corpi, dei generi e delle sessualità nei libri illustrati 0-18 anni.

FAMMI CAPIRE è un progetto dedicato all'analisi delle rappresentazioni dei corpi e delle sessualità nei libri illustrati 0-18 anni. Nasce dalla collaborazione tra l'Associazione SCOSSE, la libreria Ottimomassimo di Roma e Maddalena Lucarelli, per rispondere a domande ricorrenti: quali libri possiamo offrire a famiglie e insegnanti che vogliono parlare alle nuove generazioni di cosa succede ai corpi quando crescono? In che misura le proposte editoriali più diffuse tendono a omologare, censurare e giudicare?

<https://www.scosse.org/fammi-capire-le-rappresentazioni-dei-corpi-e-delle-sessualita/>

FAMMI CAPIRE propone un approccio ai corpi e alle sessualità guidato dalla curiosità e dalla ricerca del piacere per un'educazione al desiderio che dia spazio a tutti i corpi, nella loro diversità, così come ai diversi modi di vivere e di amare.

Il progetto ha portato alla realizzazione di una mostra itinerante che presenta una ricca selezione bibliografica, disponibile online sotto forma di catalogo

https://www.scosse.org/wordpress/wp-content/uploads/2021/03/FAMMI-CAPIRE_bibliografia-mostra-2021.pdf

e consigli suddivisi per fasce di età.

https://www.scosse.org/wordpress/wp-content/uploads/2021/12/Bibliografia_ConsigliLettura_FC2021.pdf

Mind The Gap. Costruire l'uguaglianza di genere in ambito educativo

La guida MIND THE GAP aiuta a svelare gli stereotipi di genere presenti nel mondo scolastico, spesso diffusi in modo non consapevole o intenzionale, e propone cambiamenti da attuare per liberare le nuove generazioni da ruoli di genere, norme imposte e aspettative soffocanti.

La guida propone anche approfondimenti dedicati al curricolo esplicito e implicito e agli stereotipi più diffusi nell'educazione fisica e motoria.

Consigliata a chi lavora nelle scuole di ogni ordine e grado.

<https://aidos.it/wp-content/uploads/2021/11/IT-guide-WEB.pdf>

Il lavoro nasce nell'ambito dell'omonimo progetto europeo, cofinanziato dal programma dell'Unione Europea "Diritti, uguaglianza e cittadinanza" coordinato da AIDOS - Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo (Italia) in collaborazione con APF - Associação para Planeamento Familiar (Portogallo), END FGM European Network (con sede in Belgio e operante a livello europeo) e Médicos del Mundo (Spagna).

<https://aidos.it/project/mind-the-gap-verso-luguaglianza-di-genere/>

Settenove

Dal 2013 in Italia esiste una casa editrice interamente dedicata alla prevenzione della violenza di genere, si chiama SETTENOVE. Affronta il tema dei ruoli di genere da molti punti di vista e con mille sfaccettature, attraverso tutti i generi letterari, con un'attenzione particolare alla narrativa per l'infanzia e l'adolescenza, italiana e internazionale.

<https://www.settenove.it/>

La casa editrice ha anche una collana appositamente dedicata ad approfondimenti e percorsi scolastici che introducono a una prospettiva di genere, rivolti a insegnanti e a chi lavora nell'ambito educativo e giovanile.

<https://www.settenove.it/catalogo/?c=2>



CHI SIAMO

SCOSSE APS è una realtà associativa che lavora nelle scuole di ogni ordine e grado, formando insegnanti, incontrando famiglie e proponendo percorsi laboratoriali nelle classi, per stimolare domande, condivisione e riflessione. I nostri obiettivi sono promuovere benessere, libertà e diritti, valorizzare le differenze, educare alle emozioni e alle relazioni, prevenire la violenza di genere, contrastare gli stereotipi di genere, lottare contro le esclusioni sociali e ogni forma di discriminazione e cambiare la comunicazione e il linguaggio in un'ottica di parità e inclusione.



Scosse Edizioni
ISBN 978-88-940164-5-1